

# LA LIBERTÀ RELIGIOSA – UN DIRITTO NATURALE DELL'UOMO

**Prof. Dott. PhD supervisore Ioan-Gheorghe ROTARU**

*L'Istituto Teologico Cristiano del Vangelo „Timotheus” di Bucarest*

*Dr\_ionicarotaru@yahoo.com*

---

## **Abstract: Religious Liberty – A Natural Human Right.**

Religious freedom is one of the most delicate aspects of human rights, but also with the wider implications in social life. Freedom of faith and conscience belongs to human nature. God gave human life, as a gift from the Creator first, and then gave the possibility to choose, the gift of freedom. So freedom is the great gift given by the Creator Himself, a fundamental gift which defines the person and the human dignity, with the possibility for man to use his freedom of choice according to his will. When taking into discussion the issue of human rights and fundamental freedom, it is very hard to imagine a more fundamental liberty than freedom of religion, because this is the oldest freedom and reflects one of the oldest human practice namely the worship of God. It is true that over time the religious freedom was violated, denied and abused, and because of this, in modern times, religious freedom had a primordial place between fundamental human rights, being recognized as a fundamental human right. Thus religious freedom is an essential right which, together with freedom of speech, freedom of association, freedom of conscience and freedom of expression, is the platform on which modern democracy was built, being a key pillar of this platform without it the democratic values being lost.

**Keywords:** *fundamental human rights, natural law, essential law, religious freedom, religious freedom dimension, religious practices, legal instruments.*

---

## **1. Introduzione**

In questo studio<sup>1</sup> analizzeremo alcuni aspetti della libertà religiosa come diritto umano naturale. La libertà religiosa è uno degli aspetti più delicati

---

1 Questo studio è una versione migliorata in italiano di uno studio precedentemente pubblicato dall'autore in inglese, ovvero "Religious liberty – a natural human right", nel *Jurnalul Libertății de Conștiință*, Ganoune Diop, Mihnea Costoiu, Liviu-Bogdan Ciucă, Nelu Burcea (coord.), Les Arsc, France, Edizioni IARSIC, 2015, pp. 595-608.

dei diritti umani, ma anche uno di quelli con le più ampie implicazioni per la vita comunitaria.

La libertà religiosa è uno degli aspetti più sensibili dei diritti umani, ma ha anche le più ampie implicazioni per la vita sociale. La libertà di fede e di coscienza è nella natura dell'essere umano. Dio ha dato all'uomo la vita come primo dono del Creatore e poi gli ha dato la possibilità di scegliere, il dono della libertà. Così la libertà è il dono più prezioso dato dal Creatore stesso, un dono fondamentale che definisce la persona umana e la dignità umana, con la possibilità per l'uomo di usare la sua libertà di scelta secondo la propria volontà. Quando si considerano i diritti e le libertà umane fondamentali, è molto difficile immaginare una libertà più fondamentale della libertà religiosa, poiché è la libertà più antica e riflette una delle più antiche pratiche umane, cioè il culto di Dio. È vero che nel corso dei secoli la libertà religiosa è stata violata, negata e abusata, ed è proprio a causa di questo fatto che nell'era moderna la libertà religiosa è stata messa in primo piano tra i diritti umani fondamentali ed è stata riconosciuta come un diritto umano fondamentale. La libertà religiosa è dunque un diritto essenziale che, insieme alla libertà di parola, alla libertà di associazione, alla libertà di coscienza e alla libertà di espressione, costituisce la piattaforma su cui è stata costruita la democrazia moderna, ed è un pilastro essenziale di questa piattaforma senza il quale i valori della democrazia andrebbero persi.

Nel corso del tempo, la libertà di religione o di coscienza è stata affrontata e definita da diverse prospettive (filosofica, religiosa, giuridica, storica, sociologica, politica, ecc.), da cui la diversità di opinioni sulla sua natura.

La libertà religiosa è il diritto di ogni persona di credere o non credere in una particolare religione e di praticarla in un ambiente privato, comunitario o collettivo.

La libertà di credo e di coscienza è nella natura dell'essere umano. L'uomo non è e non può diventare libero attraverso la legge. La legge è fatta per gli ingiusti, per tutti coloro che violano i diritti e la libertà degli altri, e la giustizia è chiamata a difendere e rendere giustizia agli ingiusti. Dove c'è lo spirito di Dio, c'è libertà. La legge dice che non si può fare tutto. Assolutizzare la libertà e il libero arbitrio può portare all'anarchia e a privare gli altri dei loro diritti e delle loro libertà. Le minoranze o i piccoli gruppi religiosi potrebbero soffrire per mano della maggioranza molto più potente, almeno

numericamente.<sup>2</sup> La libertà è considerata, come disse il filosofo francese Diderot, il bene più prezioso di una nazione, considerando che la libertà per uno stato è ciò che la salute è per un individuo. Possiamo quindi dire, senza alcun dubbio, che la libertà religiosa è l'essenza del carattere amorevole del Creatore, di Dio, verso l'uomo come essere creato, ed è veramente l'essenza del Vangelo.

## **2. La libertà religiosa – una componente importante dei diritti umani fondamentali**

„I diritti umani fondamentali e le libertà devono essere trovati nelle istituzioni, non nella retorica. Vedo nella società civile non la forma sublime o statistica dell'insieme delle relazioni degli impotenti di fronte al potere, ma l'uomo - questo pellegrino alla ricerca della verità e della giustizia. I diritti e le libertà fondamentali, legalmente garantiti a livello nazionale e internazionale, possono essere la bussola in una ricerca ancora così difficile.”<sup>3</sup>

La libertà religiosa è un aspetto particolare della libertà in generale, che si manifesta come la possibilità per ogni persona di esprimersi come meglio crede e di avere la propria opinione, così come il modo di esprimere ciò che considera sacro. In altre parole, la libertà religiosa è „il potere dell'individuo di credere in ciò che più gli piace, o di non credere in nulla se gli conviene.”<sup>4</sup>

La libertà di fede o la libertà di religione è profondamente personale e non è condizionata dal gruppo, dalla comunità sociale o dalla comunità in cui la persona lavora. Una conseguenza legittima di questo carattere personale della libertà religiosa è il diritto e la possibilità per ogni persona di scegliere la religione che considera rappresentare i suoi valori spirituali e in cui si trova spiritualmente, o il diritto di cambiare questa scelta nel corso della sua vita, cioè di cambiare la sua religione, con o senza il consenso della comunità religiosa a cui apparteneva precedentemente. Si considera una violazione della libertà religiosa dare informazioni o dichiarazioni riguar-

---

2 Constantin Cuciuc, *Toleranța religioasă. Dialoguri și comentarii*, București, Casa editrice „Conștiință și Libertate”, 2000, pp. 76-77.

3 Prof. dottore Ion Deleanu, nel Victor Duculescu, *Protecția juridică a drepturilor omului*, București, Casa editrice Lumina lex, 1998, p. 18.

4 Roland Minnerath, „Abordând pluralismul religios”, nel *Conștiință și libertate*, nr. 3, 1997, p. 11.

danti la religione a cui si appartiene o la necessità di chiedere il consenso della Chiesa precedente per passare ad un'altra Chiesa, cioè un altro credo religioso. La libertà religiosa deve essere libera nella sua manifestazione. Azioni come: seguire i credenti a casa, costringere i credenti che cambiano il loro luogo di residenza a presentarsi al corpo religioso al loro nuovo indirizzo per essere registrati. Le informazioni date durante la confessione davanti al personale religioso non possono essere divulgate. Anche la nomina o il rimprovero pubblico dei credenti può essere inteso come una restrizione della libertà religiosa.<sup>5</sup>

Garantire la libertà religiosa, una delle libertà umane fondamentali, è un prerequisito assoluto per una società veramente libera e democratica e per la pace globale. La libertà religiosa è ampiamente intrecciata con un'altra componente più ampia e generale della libertà, che è la libertà di coscienza e di pensiero. In sostanza, la libertà di coscienza e di pensiero è il diritto di ogni persona di pensare e credere qualsiasi cosa. I pensieri delle persone possono essere molto semplici e possono riguardare questioni quotidiane, come ad esempio come vestirsi, come mangiare, come apprezzare le persone e gli eventi intorno, possono anche includere alcuni concetti più profondi e speciali, come ad esempio: il significato della vita, le origini dell'uomo e dell'universo, chi è la base della vita, dell'uomo e dell'intero universo, se c'è un modo per avvicinarsi all'Essere Creatore, se deve essere adorato, in che modo l'Essere Creatore deve essere adorato, quale tipo di adorazione è piacevole davanti al Creatore, ecc.<sup>6</sup>

### 3. Dimensioni della libertà religiosa

La libertà di religione e di coscienza ha due elementi, dimensioni o prospettive, cioè quella interna, che è la libertà dell'individuo di avere le proprie convinzioni sulla natura delle cose che lo circondano, il credere o il non credere nei valori delle varie confessioni religiose. La prospettiva esterna è infatti la possibilità di esternalizzare la prospettiva interna. La libertà religiosa non può esistere senza uno dei due elementi, che sono interdipendenti. Tuttavia, il lato interno della libertà religiosa rimane parte della sfera intima della persona. La libertà religiosa si concretizza proprio attraverso

---

5 Constantin Cuciuc, *Toleranța religioasă. Dialoguri și comentarii...*, pp. 77-78.

6 Mihaela Ajder, Veaceslav Balan, *Ce este libertatea religioasă și de ce este ea importantă* ? nel <http://www.cido.org.md/attachments/article/97/RelFree+.pdf>, acc. 22.10.2015.

la libera espressione delle proprie convinzioni, credenze o valori spirituali, e l'espressione delle convinzioni religiose non avrebbe senso se non potesse avvenire davanti e con altri individui.<sup>7</sup>

La prima dimensione della libertà religiosa è la libertà di credere, che è una realtà spirituale, personale. La libertà interna del credere è di carattere assoluto e come tale non può essere limitata né costretta, ma può solo essere influenzata. L'uomo non ha bisogno di leggi umane per essere buono, amichevole, amorevole, un buon vicino, rispettoso, ecc., ma la legge è necessaria per intervenire quando i diritti dell'essere umano vengono violati, o quando alcune persone estendono le loro libertà, annullando quelle degli altri.<sup>8</sup>

La seconda dimensione della libertà religiosa, o la sua prospettiva esterna, riguarda il diritto di esprimere la propria fede, la possibilità di praticarla in gruppo o individualmente. Per la pratica della religione, il fattore essenziale è sempre l'esistenza della fede. La manifestazione della fede implica e comprende l'intero sistema di pratiche religiose, l'organizzazione in comunità religiose, l'integrazione in determinate strutture sociali, le relazioni con altri credenti o credenti di altre fedi o religioni.<sup>9</sup>

#### **4. La libertà religiosa – un diritto naturale, un diritto dato dal Creatore**

Dio ha dato all'uomo la vita come primo dono del Creatore, e poi gli ha dato la scelta, il dono della libertà. Così la libertà è il dono più prezioso dato dal Creatore stesso, un dono fondamentale che definisce la persona umana e la dignità umana, con la possibilità per l'uomo di usare la sua libertà di scelta secondo la propria volontà. In queste circostanze, la libertà usata e mal indirizzata nel modo sbagliato ha conseguenze spiacevoli, persino drammatiche, per la persona interessata, così come implicazioni per i suoi simili.

Tutti gli esseri umani sono stati creati da Dio uguali e sono stati dotati dal Creatore di alcuni diritti inalienabili, tra cui la vita, la libertà e

7 *Libertatea de conștiință, gândire și religie – actualitate și perspective de reglementare*, Chișinău, 2011, nel [www.justice.gov.md/.../Studiul%20Libertatea%20de%20conștiință,%20gândire%20și%20religie%20- ...](http://www.justice.gov.md/.../Studiul%20Libertatea%20de%20conștiință,%20gândire%20și%20religie%20-...) acc. 22.10.2015

8 Constantin Cuciuc, *Toleranța religioasă. Dialoguri și comentarii...*, pp. 80-82.

9 *Ibidem*, pp. 82-83.

la possibilità di felicità, ha detto il professor Constatin Cuciuc.<sup>10</sup> Così la libertà religiosa è un diritto naturale, un diritto inerente alla vita dell'essere umano.

Nella Sacra Scrittura, Dio è presentato come il fondatore e il difensore dei diritti umani. Sulla base del dono della libertà, che Egli ha dato all'uomo, possiamo capire la libertà di ribellione dei nostri antenati, Adamo ed Eva, ma anche l'atteggiamento di Caino verso suo fratello Abele, nonostante Dio disapprovasse l'atto di Caino. Dio tratta ancora oggi ciascuno di noi allo stesso modo. Se consideriamo il fatto che Egli mostra un profondo rispetto per tutti gli esseri umani, chiedendo al Suo popolo in particolare, ma di fatto chiedendo a tutti, di rispettare i diritti degli altri, specialmente degli ultimi, dei più deboli, dei poveri, di quelli gravati da vari problemi, secondo le sante esigenze presentate nel capitolo 58 del libro del profeta Isaia.

Parlando di come Dio ha creato l'essere umano, l'ex presidente degli Stati Uniti Thomas Jefferson, in una delle prime dichiarazioni sulla libertà religiosa in America, cioè nello *Statuto della Libertà Religiosa della Virginia*, scrisse: „Dio Onnipotente ha creato la mente libera; tutti i tentativi di influenzarla con punizioni o pesi temporanei, o limitando la capacità civile, tendono solo a far nascere abitudini come l'ipocrisia e la malvagità, e si allontanano dal disegno del santo Autore della nostra religione, che, essendo sia Signore del corpo che della mente, ha scelto di non propagarla con la forza, anche se era in Suo potere farlo.”<sup>11</sup>

Dio avrebbe potuto crearci così, senza libertà, e se lo avesse fatto, non ci sarebbe stato bisogno del sacrificio sulla croce, ma Dio ha scelto di creare esseri liberi, esseri morali, esseri che possono amare. Dio voleva renderci liberi, e questa libertà aveva dei rischi, e anche se sapeva quali erano i rischi, sapeva cosa sarebbe successo, la libertà dell'uomo era così sacra che ha scelto di morire sulla croce piuttosto che negarla. Il sacrificio sulla croce del Salvatore Gesù Cristo è una prova sacra dell'importanza della libertà religiosa. Prima della creazione del mondo, è stato creato il piano di salvezza, la salvezza dell'umanità, perché Dio sapeva, prima della creazione del mondo, a cosa avrebbe portato il libero arbitrio di cui l'uomo sarebbe stato dotato, ma ha preferito non darcelo, piuttosto accettare la morte sulla croce

---

10 *Ibidem*, p. 81.

11 Clifford Goldstein, *Liberul arbitru versus voia lui Dumnezeu*, <http://www.resurse-biblice.ro/2012/liberul-arbitru-versus-voia-lui-dumnezeu/>, acc. 22.10.2015.

del Figlio di Dio, Gesù Cristo, per risparmiare all'essere umano la pena dell'abuso della libertà di scelta.<sup>12</sup>

Quando si considerano i diritti e le libertà umane fondamentali, è molto difficile immaginare una libertà più fondamentale della libertà religiosa, poiché è la libertà più antica e riflette una delle più antiche pratiche umane, cioè il culto di Dio. È vero che nel corso dei secoli la libertà religiosa è stata violata, negata e abusata, ed è proprio a causa di questo fatto che nell'era moderna la libertà religiosa è stata messa in primo piano tra i diritti umani fondamentali ed è stata riconosciuta come un diritto umano fondamentale. La libertà religiosa è dunque un diritto essenziale che, insieme alla libertà di parola, alla libertà di associazione, alla libertà di coscienza e alla libertà di espressione, costituisce la piattaforma su cui è stata costruita la democrazia moderna, ed è un pilastro essenziale di questa piattaforma senza il quale i valori della democrazia andrebbero persi. La libertà religiosa, come diritto universale, è stata sancita in tutti i trattati internazionali, dichiarazioni e strumenti giuridici che trattano di diritti umani. Così, la Dichiarazione universale dei diritti umani le assegna un posto centrale nel suo quadro: "Articolo 18: *Ogni individuo ha diritto alla libertà di pensiero, coscienza e religione; questo diritto include la libertà di cambiare religione o credo e la libertà, da solo o in comunità con altri e in pubblico o in privato, di manifestare la propria religione o credo nella religione, attraverso gli insegnamenti, le pratiche religiose, il culto e l'esecuzione di rituali.*"<sup>13</sup>

## **5. La libertà religiosa – un diritto fondamentale nella mente dei grandi filosofi**

La libertà religiosa, come parte di un più ampio sistema di diritti umani, è stata una preoccupazione fin dall'antica Grecia, che ha dato un importante contributo allo sviluppo del concetto della necessità di un insieme di regole universali ed eterne riguardanti l'essere umano. Troviamo per la prima volta questa preoccupazione in Platone (427-447 a.C.) che fece una chiara distinzione tra idee e cultura o tradizione. Le opere di Platone, il filosofo, hanno un pronunciato carattere di affermazione, di scoperta dei diritti e delle libertà umane. Dopo Platone, il primo germe dell'idea di legge natu-

---

12 *Ibidem.*

13 <http://www.stiricrestine.ro/2012/08/11/raportul-privind-libertatea-religioasa-in-lume/>, acc. 21.10.2015.

rale appartiene ad Aristotele, che nella sua opera *Politica* afferma che: “solo per legge si diventa schiavi o liberi, per natura gli uomini non sono diversi.”<sup>14</sup> Aristotele diceva che: „[...] La prima forma di libert    quella di governare ed essere governati, successivamente [...] Un'altra forma   il diritto lasciato a ciascuno di vivere come vuole; si dice che questa   l'appropriazione propria della libert , poich    il tratto della schiavit  non avere una volont  libera.”<sup>15</sup>

Se, nel sistema filosofico antico, di espressione greca, e in quello delle grandi Religioni del mondo (mosaica, buddista, cristiana, ecc.), come nel vecchio e nuovo diritto romano, la libert  di coscienza era considerata un diritto naturale. Tuttavia, dai tempi moderni, la libert  di coscienza doveva essere inclusa tra le libert  sociali e politiche, e non tra le libert  primordiali dell'uomo, perch  l'uomo   stato dotato di questa libert  fin dalla sua creazione, come attestano sia i testi sacri dell'Antico e del Nuovo Testamento che lo *Jus naturale* (diritto naturale),” dice il professor Nicolae Dur .<sup>16</sup>

Nel periodo medievale, analizzando lo sviluppo storico della societ  umana, i filosofi cristiani cercarono di sviluppare idee sull'uguale condizione degli uomini, partendo dal Decalogo con i Dieci Comandamenti, annunciando cos  i fondamentali diritti individuali caratteristici di ogni essere umano. Cos , secondo la teoria di Tommaso d'Aquino, l'individuo   al centro di un giusto ordine sociale e giuridico, ma la legge divina ha la precedenza assoluta sulla legge secolare.<sup>17</sup> Cos  “la Chiesa cristiana ha persino stabilito una gerarchia delle varie fonti del diritto in questa materia, dando la priorit  al diritto divino, con il diritto naturale al secondo posto e solo al terzo posto - il diritto positivo come un diritto derivato dal primario (divino) e dal secondario (naturale), non essendo altro che le regole abituali delle relazioni nella societ .”<sup>18</sup>

14 Eugen Ciobota, *Evolutia conceptului drepturile omului*, p. 48, nel [http://www.uab.ro/reviste\\_recunoscute/reviste\\_drept/annales\\_10\\_2007/ciobotea\\_ro.pdf](http://www.uab.ro/reviste_recunoscute/reviste_drept/annales_10_2007/ciobotea_ro.pdf), acc. 21.10.2015.

15 Aristotel, *Politica*, VI, 1, 1317a40, b2-3, pp.11-13 ; [http://socio-umane.ct-asachi.ro/e107\\_files/downloads/Filosofie/Aristotel%20-%20Politica.pdf](http://socio-umane.ct-asachi.ro/e107_files/downloads/Filosofie/Aristotel%20-%20Politica.pdf), acc. 23.10.2015.

16 Nicolae V. Dur , “Libertatea de conştiin , un drept primordial al omului. Preciz ri  i corective privind conţinutul  i statutul ei juridic”, nel *Jurnalul Libert ţii de Conştiin *, vol.8, nr. 2/2020, p.28.

17 Eugen Ciobota, *Evolutia conceptului drepturile omului*, p. 48, nel [http://www.uab.ro/reviste\\_recunoscute/reviste\\_drept/annales\\_10\\_2007/ciobotea\\_ro.pdf](http://www.uab.ro/reviste_recunoscute/reviste_drept/annales_10_2007/ciobotea_ro.pdf), acc. 21.10.2015.

18 Ionel Closca, Ion Suceava, *Tratat de drepturile omului*, Bucureşti, Casa editrice Europa Nova, 1995, p.18.

I teorici della scuola del diritto naturale durante il XVII secolo, in particolare Hugo Grotius, che è stato giustamente chiamato il padre del diritto naturale, hanno sottolineato che “*l'uomo è un essere socievole per natura, che aspira a vivere in pace con i suoi simili, capace di determinare da solo ciò che è utile o dannoso per la società.*”<sup>19</sup>

Le idee riguardanti i diritti umani, i diritti naturali, preoccupavano anche le menti dei pensatori del XVIII secolo, in particolare J.J. Rousseau (nella sua opera *Il contratto sociale*<sup>20</sup>) e Ch. L. de Montesquieu (in *Sullo spirito delle leggi*<sup>21</sup>).

Con il passare del tempo, si può osservare nell'evoluzione della nostra società contemporanea che emerge sempre più uno stato di crisi, uno stato che richiede, in modo sempre più insistente, un ritorno alla questione dei diritti umani nella società. Il fatto che la questione dei diritti umani e delle libertà fondamentali sia venuta alla ribalta è una chiara prova dei grandi cambiamenti spirituali, culturali e morali che sono avvenuti. Va notato che il concetto di diritti umani è il risultato di una lunga evoluzione del pensiero filosofico, politico, giuridico e sociale, inseparabilmente legato alle tradizioni socialdemocratiche. Il concetto di diritti umani risale all'antichità, seguendo un percorso difficile e arduo. I concetti e le idee di grandi pensatori dell'epoca, come Aristotele, Cicerone, Grozio, Montesquieu, insieme a giuristi di alto livello, trovarono il loro riflesso in numerosi documenti di carattere istituzionale, che misero in evidenza una concezione ben ponderata dei diritti e delle libertà fondamentali dell'uomo, tanto che molto più tardi si arrivò allo strumento giuridico chiamato *Dichiarazione Universale dei Diritti Umani*, adottata il 10 dicembre 1948 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, ha sancito, per la prima volta nella storia dell'umanità, i diritti e le libertà umane fondamentali in un documento politico e giuridico universale.<sup>22</sup>

19 Corneliu Bârsan, *Convenția europeană a drepturilor omului. Drepturi și libertăți*, Vol.I., București, Casa editrice AllBeck, 2005, p.20. Eugen Ciobota, *Evoluția conceptului drepturilor omului*, p. 48,

nel [http://www.uab.ro/reviste\\_recunoscute/reviste\\_drept/annales\\_10\\_2007/ciobotea\\_ro.pdf](http://www.uab.ro/reviste_recunoscute/reviste_drept/annales_10_2007/ciobotea_ro.pdf), acc. 21.10.2015.

20 Jean Jacques Rousseau, *Contractul social*, București, Casa editrice Antet, 2013.

21 Ch.L.de Montesquieu, *Del'esprit de lex*, București, Casa editrice Scientifica, 1964.

22 Eugen Ciobota, *Evoluția conceptului drepturilor omului*, p. 47, nel

[http://www.uab.ro/reviste\\_recunoscute/reviste\\_drept/annales\\_10\\_2007/ciobotea\\_ro.pdf](http://www.uab.ro/reviste_recunoscute/reviste_drept/annales_10_2007/ciobotea_ro.pdf), acc. 21.10.2015.

La libertà religiosa riguarda principalmente la libertà individuale. Nae Ionescu ha detto che *“C'è sempre un limite al mio potere di scelta, un limite alle mie decisioni, un limite alla mia libertà. (...) La libertà è il potere di scegliere tra diverse possibilità. Cioè, prima che il fatto sia accaduto, quindi questo potere viene esercitato solo prima.”*<sup>23</sup>

La libertà religiosa non è altro che quell'apertura che diventa un cammino dell'uomo verso la consapevolezza delle sue libertà di pensare, sentire ed esprimere il fenomeno religioso. Ogni cittadino è libero, ma deve sapere che la libertà di ognuno di loro è anche condizionata dalla libertà di coloro che lo circondano. Devono anche essere consapevoli che, nel praticare liberamente una religione o l'altra, l'ordine giuridico dello Stato deve essere rispettato. Violarlo metterebbe in pericolo l'ordine pubblico, la propria libertà e quella degli altri. La libertà religiosa è quel miracolo che apre agli altri la strada verso le nostre anime? *“La libertà – diceva George W. Bush - non è il dono dell'America al mondo (...), ma la libertà è data da Dio!”*<sup>24</sup>

## 6. Limitazioni che possono essere imposte alla libertà religiosa

La libertà religiosa è una libertà assoluta, che può giustificare tutto e che in nessun modo può essere limitata? La risposta è no, la libertà religiosa non è una libertà assoluta che permette di fare ciò che si vuole nei diritti degli altri. Come per ogni altro diritto di un essere umano, ogni diritto individuale finisce dove inizia quello di un altro. Bisogna chiarire che, prima di tutto, la pratica della libertà religiosa può avvenire solo in modo pacifico e non abusivo. Ciò significa che la pratica della libertà religiosa (o un modo di praticarla) non può avere conseguenze negative per l'integrità e la salute delle persone. In queste circostanze, le religioni che incitano alla violenza, all'omicidio o alle aggressioni alle persone, che permettono o dettano sacrifici umani, mutilazioni, che incitano al suicidio, che obbligano all'accettazione di una particolare religione senza l'accettazione indiscussa della persona interessata, che mettono le persone in situazioni imbarazzanti o

23 N. Ionescu, *Tratat de metafizică*, Edizioni Roza Vânturilor, București, 1999, p.140, nel Liliana Trofin, Mădălina Tomescu, “Câteva reflecții asupra rolului religiei și al dreptului la libertate religioasă”, nel *Analele Universității “Constantin Brâncuși” din Târgu Jiu*, Seria Litere și Științe Sociale, Nr. 3/2010, p. 167.

24 Liliana Trofin, Mădălina Tomescu, “Câteva reflecții asupra rolului religiei și al dreptului la libertate religioasă”, nel *Analele Universității “Constantin Brâncuși” din Târgu Jiu*, Serie Litere și Științe Sociale, N. 3/2010, p. 168.

inferiori a causa di una religione, che causano danni e discriminazioni sulla base della religione, non possono rientrare nell'ambito della libertà religiosa e non devono essere protette o tollerate.<sup>25</sup>

Poiché l'uomo è una piccola parte della società in cui vive e al cui benessere contribuisce, le sue libertà fanno parte della vitalità dello stato e la loro violazione indebolisce la forza stessa dello stato. Questa idea è stata enfatizzata da Kant, che ha affermato che *“Impedendo al cittadino di cercare la sua ricchezza in qualsiasi modo ritenga opportuno, con la condizione che le sue azioni concordino con la libertà degli altri, si raggiunge il dinamismo dell'attività generale del paese e con questo, di nuovo in tutti i poteri del paese.”*<sup>26</sup>

Il credente deve essere fedele a Dio, ma allo stesso tempo deve anche rispettare l'autorità civile, l'autorità dello Stato. Tenendo presente tutto questo, il principio stabilito da Gesù Cristo, *“Rendete a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio”* (Matteo 22:21), obbliga il credente ad essere sempre attento e quando trova che le leggi delle autorità civili<sup>27</sup> contraddicono gli obblighi che lui, come credente, capisce di avere verso Dio, a dare sempre la priorità ai comandamenti divini, anche a rischio di non rispettare alcune leggi umane, seguendo l'esempio dato dall'apostolo Pietro e dagli altri apostoli, che hanno detto: *„Dobbiamo obbedire a Dio piuttosto che agli uomini!”* (Atti 5:29).<sup>28</sup>

## 7. Conclusioni

Nel nostro mondo di oggi, proprio come ai tempi dell'apostolo Paolo, troviamo che le minacce alle libertà religiose, civili e morali sono in aumento. La libertà religiosa, una libertà inerente all'essere umano, vale ogni sforzo possibile per preservarla, perché è l'essenza di tutte le altre libertà civili. Come esseri umani, solo in un clima di pace, rispetto per i valori degli altri

25 Mihaela Ajder, Veaceslav Balan, *Ce este libertatea religioasă și de ce este ea importantă ?* <http://www.cido.org.md/attachments/article/97/RelFree+.pdf>, acc. 22.10.2015.

26 I.Kant, *Idee d'une histoire universelle du point de vue cosmopolitique*, Paris, 1988, p. 23, nel Liliana Trofin, Mădălina Tomescu, *“Câteva reflecții asupra rolului religiei și al dreptului la libertate religioasă”*, nel *Analele Universității “Constantin Brâncuși” din Târgu Jiu*, Seria Litere și Științe Sociale, Nr. 3/2010, p. 167.

27 Gerhard Robbers (ed.), *Etat et Eglises dans l'Union européenne*, Baden-Baden, Nomos, 1997, p. 350.

28 Ioan-Gheorghe Rotaru, *“Religious Freedom and the Spirit in Which it Should Be Defended”*, nel *Liberty Today – Trends & Attitudes*, Bern, Switzerland, n.1, 2014 – n.2 2015, pp. 61-63.

e tolleranza possiamo svilupparci armoniosamente, spiritualmente, economicamente, socialmente e politicamente. Come l'apostolo Paolo, noi crediamo oggi che la libertà può essere difesa al meglio quando le persone si concentrano sugli altri piuttosto che su se stesse. Così il consiglio dell'apostolo Paolo ai Galati: „Voi infatti, fratelli, siete stati chiamati a libertà. Purché questa libertà non divenga un pretesto per vivere secondo la carne, ma mediante la carità siate a servizio gli uni degli altri.”<sup>29</sup>, è altrettanto attuale anche oggi.

Data la fragilità del concetto di libertà religiosa nel mondo, questa causa della libertà religiosa, un bene di tutti gli uomini ovunque, deve essere difesa con forza e promossa combattendo il fanatismo religioso in ogni modo possibile. Solo il metodo di Gesù Cristo, quello dell'amore e della non violenza, deve essere seguito con convinzione. La libertà religiosa è un bene di tutti i popoli, e l'umanità ha bisogno del maggior numero di persone possibile per dire che la apprezza e la difende.

### Bibliografia selettiva:

- \* *The Holy Bible*, King James Version. Dallas, TX., Brown Books Publishing, 2004.
- \* Bârsan, Corneliu, *Convenția europeană a drepturilor omului. Drepturi și libertăți*, Vol.I., București, Casa editrice AllBeck, 2005.
- \* Cuciuc, Constantin, *Toleranța religioasă. Dialoguri și comentarii*, București, Casa editrice „Conștiință și Libertate”, 2000.
- \* Duculescu, Victor, *Protecția juridică a drepturilor omului*, București, Casa editrice Lumina lex, 1998.
- \* Ionel Closca, Ion Suceava, *Tratat de drepturile omului*, București, Casa editrice Europa Nova, 1995.
- \* Ionescu, N., *Tratat de metafizică*, București, Casa editrice Roza Vânturilor, 1999.
- \* Kant, Immanuel, *Idee d'une histoire universelle du point de vue cosmopolitique*, Paris, 1988.
- \* Minnerath, Roland, “Abordând pluralismul religios”, nel *Conștiință și libertate*, nr. 3, 1997.
- \* Montesquieu, Ch.L.de, *Del'esprit de lex*, București, Casa editrice Științifică, 1964.

---

29 Gal. 5,13.

- Robbers, Gerhard (ed.), *Etat et Eglises dans l'Union européenne*, Baden-Baden, Nomos, 1997.
- Rotaru, Ioan-Gheorghe, "Religious Freedom and the Spirit in Which it Should Be Defended", nel *Liberty Today – Trends & Attitudes*, Bern, Switzerland, nr.1, 2014 – nr.2 2015, pp.61-63.
- Rotaru, Ioan-Gheorghe, "Religious liberty – a natural human right", nel *Jurnalul Libertății de Conștiință*, Ganoune Diop, Mihnea Costoiu, Liviu-Bogdan Ciucă, Nelu Burcea (coord.), Les Arsc, France, Edizioni IAR-SIC, 2015, pp.595-608.
- Rousseau, Jean Jacques, *Contractul social*, București, Casa editrice Antet, 2013.
- Trofin, Liliana ; Tomescu, Mădălina, "Câteva reflecții asupra rolului religiei și al dreptului la libertate religioasă", nel *Analele Universității "Constantin Brâncuși" din Târgu Jiu, Seria Litere și Științe Sociale*, Nr. 3/2010.

### Webografia:

- <http://www.cido.org.md/attachments/article/97/RelFree+.pdf>, acc. 22.10.2015.
- [www.justice.gov.md/.../Studiul%20Libertatea%20de%20conștiință, %20gîndire%20și%20religie%20- ...](http://www.justice.gov.md/.../Studiul%20Libertatea%20de%20conștiință,%20gîndire%20și%20religie%20-...) acc. 22.10.2015
- <http://www.resursebiblice.ro/2012/liberul-arbitru-versus-voia-lui-dumnezeu/>, acc. 22.10.2015.
- <http://www.stiricrestine.ro/2012/08/11/raportul-privind-libertatea-religioasa-in-lume/>, acc. 21.10.2015.
- [http://www.uab.ro/reviste\\_recunoscute/reviste\\_drept/annales\\_10\\_2007/ciobotea\\_ro.pdf](http://www.uab.ro/reviste_recunoscute/reviste_drept/annales_10_2007/ciobotea_ro.pdf), acc. 21.10.2015.
- <http://www.cido.org.md/attachments/article/97/RelFree+.pdf>, acc. 22.10.2015.
- [http://www.uab.ro/reviste\\_recunoscute/reviste\\_drept/annales\\_10\\_2007/ciobotea\\_ro.pdf](http://www.uab.ro/reviste_recunoscute/reviste_drept/annales_10_2007/ciobotea_ro.pdf), acc. 21.10.2015.
- [http://socio-umane.ct-asachi.ro/e107\\_files/downloads/Filosofie/Aristotel%20-%20Politica.pdf](http://socio-umane.ct-asachi.ro/e107_files/downloads/Filosofie/Aristotel%20-%20Politica.pdf), acc. 23.10.2015.
- <http://www.cido.org.md/attachments/article/97/RelFree+.pdf>, acc. 22.10.2015.